

Tutela sanitaria in ambito sportivo: il certificato medico.



È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto del Ministero della salute 24 aprile 2013](#) recante *“Disciplina della certificazione dell’attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”*.

Il provvedimento entra in vigore il 4 agosto prossimo venturo.

Il Decreto affronta due temi: quello della **certificazione medica** e quello dei defibrillatori. Ci soffermiamo qui sul primo aspetto.

Cosa devono fare le associazioni e società sportive dilettantistiche.

Per quanto concerne la certificazione medica, il Ministero prevede – ai soli effetti di questo Decreto - che le organizzazioni riconosciute dal CONI promuovono nei confronti dei **tesserati** agli Enti/Federazioni esclusivamente

1. **attività agonistiche**, con riferimento alle quali valgono sempre le indicazioni offerte dal Decreto del Ministero della salute del 18/02/1982 con conseguente obbligo di acquisire il certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica;
2. **attività non agonistiche**, con riferimento alle quali trovano applicazione le nuove disposizioni, essendo stato abrogato il Decreto 28/02/1983, con conseguente generale obbligo di acquisire il [certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica](#);

per cui non viene contemplato un settore ludico-motorio, come viceversa era stato previsto da alcune Regioni che avevano così introdotto l’esonero dall’obbligo di acquisizione del certificato medico in relazione a queste tipologie di attività.

Nel momento in cui gli organismi sportivi realizzano invece – con il patrocinio della Federazione/Ente affiliante - iniziative non agonistiche o di tipo ludico-motorio dirette a **non tesserati** e queste attività presentano un particolare ed elevato impegno cardiovascolare (*a titolo esemplificativo e non esaustivo vi rientrano le manifestazioni podistiche di lunghezza superiore ai 20 Km, granfondo di ciclismo, di nuoto, di sci di fondo o altre tipologie analoghe*), viene richiesta la presentazione del [certificato di idoneità alla pratica sportiva di particolare ed elevato impegno cardiovascolare](#).

Quest’ultima disposizione, contenuta all’articolo 4 del Decreto in esame, solleva i seguenti dubbi interpretativi:

1. per quale motivo l’iniziativa deve essere patrocinata? In assenza di detto patrocinio l’organizzazione viene esonerata dall’obbligo di richiedere il controllo medico per le attività ad elevato impegno cardiovascolare?
2. queste attività che coinvolgono i non tesserati vengono definite come *“manifestazioni non agonistiche o di tipo ludico-motorio”*. Come si possono definire *“manifestazioni non agonistiche”* le manifestazioni podistiche o il granfondo se prevedono in ogni caso una classifica finale?
3. nel caso in cui l’attività non presenti un particolare ed elevato impegno cardiovascolare, l’organizzatore è esonerato dal richiedere il certificato medico come per le attività organizzate da enti non riconosciuti dal CONI in relazione alle attività promosse in via occasionale? E se l’attività viene organizzata invece con carattere di continuità? (Es. n.1: servizio convenzionato con la ASL: l’associazione sportiva dilettantistica organizza

gruppi di cammino per diabetici che non può tesserare. In questo caso è esonerata dal richiedere il certificato medico? Es.n.2: l'associazione organizza per i clienti di un centro vacanze corsi di acquagym. I clienti non possono essere tesserati e l'attività viene retribuita dal centro vacanze dietro emissione di fattura. Per il semplice fatto che non sono tesserati, ai clienti non viene richiesto il certificato medico dall'associazione sportiva anche se l'attività può durare tutta la stagione estiva?).

Cosa succede quando rendo disponibile l'impianto sportivo?

L'articolo 2 del provvedimento prevede che siano esonerati dall'obbligo della certificazione quanti effettuano l'attività ludico – motoria in forma autonoma e al di fuori di un contesto organizzato e autorizzato.

Ci si chiede pertanto se sia necessario acquisire il certificato medico di quanti, non tesserati, utilizzano l'impianto sportivo per un allenamento individuale non occasionale (es: abbonamento in piscina per il nuoto libero).

In breve: sport non professionistico e certificazione medica.

Modalità di svolgimento dell'attività sportiva	Tipologia di attività	certificazione	Accertamenti richiesti
ATTIVITA' SPORTIVA DI TIPO NON AGONISTICO ORGANIZZATA DA ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE			
gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche;		certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva di tipo non agonistico con validità annuale rilasciato dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, o dal medico specialista in medicina dello sport	- misurazione della pressione arteriosa
coloro che svolgono attività organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982;			- effettuazione di un elettrocardiogramma a riposo, refertato secondo gli standard professionali esistenti
coloro che partecipano ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale.			- in caso di sospetto diagnostico o in presenza di patologie croniche e conclamate e' raccomandato al medico certificatore di avvalersi della consulenza del medico specialista in medicina dello sport e, secondo il giudizio clinico, dello specialista di branca.
ATTIVITA' SPORTIVA DI TIPO AGONISTICO ORGANIZZATA DA ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE NEL			
Quanti svolgono le attività definite agonistiche dalle Federazioni sportive nazionali o dagli enti sportivi riconosciuti dal CONI.		Certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva di tipo agonistico comprensiva di una scheda di valutazione medico-sportiva conforme ai modelli A e B di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero della sanità 18/02/1982 recante "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica". Nelle tabelle viene indicata la periodicità delle visite	- accertamenti sanitari previsti, in rapporto allo sport praticato, nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministero della sanità 18/02/1982 recante "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica". Il medico visitatore ha facoltà di richiedere ulteriori esami specialistici e strumentali su motivato sospetto clinico.
i partecipanti ai giochi della gioventù per accedere alle fasi nazionali.			Gli sport non contemplati nelle sopracitate tabelle sono assimilati, ai fini degli accertamenti sanitari da compiersi, a quello che, tra i previsti, presenta maggiore affinità con il prescelto dall'interessato. Nel caso in cui l'atleta pratici più sport, deve sottoporsi ad una sola visita di idoneità con periodicità annuale. La visita sarà, nel caso predetto, comprensiva di tutte le indagini contemplate per i

Modalità di svolgimento dell'attività sportiva	Tipologia di attività	Certificazione	Accertamenti richiesti
ATTIVITA' SPORTIVA DIRETTA A NON TESSERATI ORGANIZZATA DA ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE NEL REGISTRO CONI			
Per la partecipazione di non tesserati alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI	manifestazioni non agonistiche o di tipo ludico-motorio, caratterizzate da particolare ed elevato impegno cardiovascolare (es: <i>manifestazioni podistiche di lunghezza superiore ai 20 Km, gran fondo di ciclismo, di nuoto, di sci di fondo o altre tipologie analoghe</i>) patrocinate da Enti/Federazioni	certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva di particolare ed elevato impegno cardiovascolare rilasciato, con validità annuale, dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o dal medico specialista in medicina dello sport	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione della pressione arteriosa, - un elettrocardiogramma basale, - uno step test o un test ergometrico con monitoraggio dell'attività cardiaca e - altri accertamenti che il medico certificatore riterrà necessario per i singoli casi.
ATTIVITA' LUDICO MOTORIA			
Pratico l'attività sportiva da solo, al di fuori di una organizzazione	Nessuna		e' raccomandato un controllo medico prima dell'avvio dell'attività ludico-motoria per la valutazione di eventuali fattori di rischio, con particolare attenzione ai soggetti che passano dalla sedentarietà alla pratica di tali attività o che si sottopongono a esercizio fisico di particolare intensità
Pratico l'attività sportiva in un centro sportivo non riconosciuto dal CONI a scopo prevalentemente ricreativo e in modo saltuario e non ripetitivo	Nessuna		e' raccomandato un controllo medico prima dell'avvio dell'attività ludico-motoria per la valutazione di eventuali fattori di rischio, con particolare attenzione ai soggetti che passano dalla sedentarietà alla pratica di tali attività o che si sottopongono a esercizio fisico di particolare intensità
Pratico una delle seguenti discipline: bocce (escluse bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, ginnastica per anziani, "gruppi cammino" e attività assimilabili attività prevalentemente ricreative, quali ballo, giochi da tavolo e attività assimilabili in un centro sportivo non riconosciuto dal CONI			
Pratico l'attività sportiva in un centro sportivo non riconosciuto dal CONI: non sono riconducibile nelle ipotesi di cui sopra, non soffro di evidenti patologie e fattori di rischio ed ho meno di 55 anni (uomini) o meno di 65 (donne)	Certificato di idoneità alla pratica di attività ludico motoria con <u>validità biennale</u> rilasciato da medico abilitato		Visita medica generale di tutti gli apparati con misurazione della pressione arteriosa
Pratico l'attività sportiva in un centro sportivo non riconosciuto dal CONI: non sono riconducibile nelle ipotesi di cui sopra, e presento almeno due delle seguenti condizioni: 1) ipertensione arteriosa 2) elevata pressione arteriosa differenziale nell'anziano 3) età superiore a 55 anni (uomini) o 65 (donne) 4) fumo 5) ipercolesterolemia 6) alterata glicemia a digiuno o ridotta tolleranza ai carboidrati, diabete di tipo II compensato 7) obesità addominale 8) familiarità con patologie cardiovascolari 9) fattori di rischio ritenuti rilevanti dal medico certificatore	Certificato di idoneità alla pratica di attività ludico motoria con <u>validità annuale</u> rilasciato da medico di medicina generale o pediatra o specialista in medicina dello sport		<ul style="list-style-type: none"> Visita medica generale di tutti gli apparati con - misurazione della pressione arteriosa, - elettrocardiogramma a riposo, - altri esami secondo il giudizio clinico
Pratico l'attività sportiva in un centro sportivo non riconosciuto dal CONI: non sono riconducibile nelle ipotesi di cui sopra, e presento patologie croniche conclamate diagnosticate (es: <i>cardiologiche, pneumologiche, neurologiche, oncologiche in atto, diabetologi che di tipo I o di tipo II scompensate</i>)	Certificato di idoneità alla pratica di attività ludico motoria con <u>validità annuale o inferiore</u> , secondo il giudizio clinico, rilasciato da medico di medicina generale o pediatra o specialista in medicina dello sport o specialista della branca		Esami e consulenze specifiche secondo il giudizio clinico

Lo staff di Arsea

Non e' consentita la pubblicazione, copia e distribuzione del presente documento, anche parzialmente modificato, senza l'approvazione scritta di arsea srl (info@arseasrl.it)